

L'Associazione Natura Cascina Bellezza ONLUS nasce nel 2006 dal gruppo di ricercatori e volontari del WWF che già a partire dalla fine degli anni '90 si occupavano degli anfibi di questa



zona. Il suo scopo è proteggere il Pelobate fosco attraverso la salvaguardia delle zone umide in cui esso vive e si riproduce. L'Associazione oggi gestisce, tramite convenzioni con enti o privati, cinque aree naturali all'interno del SIC "Stagni di Poirino-Favari", tre delle quali sono zone umide in cui è accertata la presenza e/o la riproduzione del Pelobate fosco.

Cascina Bellezza, nel territorio di Poirino, è il primo sito preso in gestione e ripristinato nel 2001: l'area ospita il Centro Visite, un sistema di stagni e canali, un bosco ripariale, aree incolte e campi a perdere per la fauna selvatica. Vi si svolge il

monitoraggio della migrazione riproduttiva degli anfibi, l'attività di inanelamento degli uccelli e lo studio della fauna invertebrata.

Il Sito di Tetti Elia, gestito in convenzione con il comune di Poirino e con i



proprietari, comprende due stagni e una zona rimboschita. In seguito al ripristino di uno degli stagni, nel 2008 è iniziato anche qui il monitoraggio della migrazione degli anfibi.

L'area di Cascina Lai a Santena, storicamente nota per la presenza del Pelobate fosco, è stata acquisita nel 2007 e sono iniziati gli interventi di ripristino della grande peschiera ivi presente. Nei terreni circostanti (12 ettari) sorgerà inoltre il nuovo Centro Visite dell'Associazione. Nel territorio di Villastellone infine, oltre 20.000 mq di

terreni agricoli sono stati lasciati a disposizione della fauna, in particolare degli invertebrati, e una peschiera a rischio di interrimento è stata presa in gestione e salvaguardata come sito di riproduzione per gli anfibi.



## PER INFORMAZIONI E CONTATTI

[www.cascinabellezza.it](http://www.cascinabellezza.it)  
[info@cascinabellezza.it](mailto:info@cascinabellezza.it)  
 telefono: 339/2508080



### DOVE SIAMO

**Cascina Bellezza, Via Bellezza 60/A,  
 Fraz. Favari-Avatanei, Poirino (TO)**

Dall'autostrada A21 TO-PC, uscire a Santena e procedere in direzione di Villastellone; svoltare quindi alla quarta rotonda verso Favari - Poirino sulla SP130. Proseguire per 2 km circa fino all'insegna "Cascina Bellezza", sulla destra. La sede è sul retro della cascina.



Attività realizzate in collaborazione con i comuni di Poirino, Santena e Villastellone e con il WWF Italia.



## ASSOCIAZIONE NATURA CASCINA BELLEZZA ONLUS



### Sito di Importanza Comunitaria "Stagni di Poirino-Favari"

SIC IT1110035

*Per la salvaguardia del Pelobate fosco e delle zone umide nel territorio fra Poirino, Santena e Villastellone.*



## Ricerche faunistiche

Nei Siti vengono condotti numerosi studi e monitoraggi faunistici, grazie alla collaborazione con enti regionali, musei e università, e con la consulenza di ricercatori ed esperti di settore. Gli **anfibi**, rappresentati nell'area da ben nove specie diverse, sono monitorati fin dal 2004, attraverso campagne di cattura e marcatura, rivolte in particolare allo studio della dinamica di popolazione del Pelobate fosco. Durante la migrazione primaverile verso gli stagni, questi anfibi vengono catturati mediante l'utilizzo di barriere mobili e trappole a caduta, quindi identificati, misurati, pesati e rapidamente rilasciati.



Gli uccelli vengono monitorati durante sessioni di cattura e inanellamento a scopo scientifico e tramite censimenti al canto. Finora nell'area sono state segnalate più di cinquanta specie di uccelli tra migratori, nidificanti e svernanti.

Dal 2008, inoltre, sono iniziate indagini sugli **invertebrati**, rivolte in particolare alle specie di molluschi, odonati e lepidotteri più caratteristiche delle zone umide. In pochi mesi sono state segnalate oltre venti specie di libellule, oltre trenta di farfalle e numerosi altri invertebrati rari e localizzati. In particolare, è stato molto significativo il ritrovamento di *Coenagrion scitulum*, una libellula mai segnalata prima d'ora in Piemonte.



## Zone umide

Il territorio del SIC (1.845 ettari) in passato era caratterizzato da numerosi ristagni d'acqua di origine sia naturale che artificiale, utilizzati per la macerazione della canapa, l'abbeveraggio del bestiame e soprattutto per l'allevamento della tinca. Oggi stagni e peschiere stanno rapidamente scomparendo, soprattutto a causa dell'intensificazione dell'agricoltura e dell'industria che hanno richiesto sempre maggiori quantità d'acqua e provocato l'abbassamento della falda e l'inaridimento del suolo.



Mantenere gli invasi allagati è diventato sempre più difficile e molti sono stati abbandonati o riempiti, riducendo drammaticamente il numero di siti riproduttivi disponibili per gli anfibi. Per tentare di arginare questo processo, l'Associazione Natura Cascina Bellezza si è impegnata nel recupero di alcune importanti peschiere che si presentavano da anni asciutte o che si stavano progressivamente riempiendo di sedimenti, assumendone la gestione, ripristinandole e avviando graduali interventi di rinaturalizzazione anche nei terreni circostanti. Attraverso campagne di piantumazione, interventi di impermeabilizzazione dei bacini e una costante e attenta manutenzione naturalistica delle aree, oggi il SIC è costellato di piccole ma fondamentali zone umide nelle quali la natura ha ripreso il sopravvento: gli stagni ripristinati sono stati ricolonizzati non solo dagli anfibi, numerosissimi, ma anche da insetti, uccelli, molluschi e piante acquatiche, e si presentano oggi come vere e proprie oasi di biodiversità nel circostante paesaggio agricolo.



## Divulgazione e didattica

L'Associazione fin dalla sua fondazione ha coltivato i rapporti con le popolazioni locali, gli enti e le amministrazioni pubbliche, partecipando alle manifestazioni dei comuni limitrofi e organizzando mostre e iniziative aperte al pubblico (Babi Day, Serate Natura, Pedalate, ecc). Oggi l'Associazione conta oltre 300 soci, molti dei quali direttamente coinvolti nelle varie attività.



Cascina Bellezza è ormai diventata un punto di riferimento importante per quanti si occupano della salvaguardia del Pelobate fosco, degli anfibi e delle zone umide. Le ricerche condotte nei Siti sono state inoltre segnalate sui mass-media (Geo&Geo, TG3 Regione, La Stampa, giornali e televisioni locali).

Grande attenzione è sempre stata rivolta anche all'educazione ambientale e alla didattica con le scuole.



Gli educatori dell'Associazione hanno proposto in questi anni alle classi alcuni percorsi didattici incentrati sugli ecosistemi umidi, sugli anfibi e sugli uccelli; più recentemente l'offerta formativa è stata arricchita anche di un percorso sugli insetti. Numerosi sono stati inoltre i percorsi didattici personalizzati sulla base delle esigenze di ciascuna classe. Le aree protette sono visitate anche da gruppi di adulti (case di riposo, altre associazioni) che, guidati dagli accompagnatori dell'Associazione, possono osservare da vicino la fauna del proprio territorio ed assistere alle attività di ricerca svolte nei Siti.

